

Regione Puglia

COMUNE DI GUAGNANO(LE) - SALICE SALENTINO(LE) - CAMPI SALENTINO(LE)
SAN DONACI(BR) - CELLINO SAN MARCO(BR)

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI,
NONCHE' OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, DI POTENZA
NOMINALE PARI A 36 MW ALIMENTATO DA FONTE EOLICA,
CON ANNESSO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO DI POTENZA
PARI A 24 MW, PER UNA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 60MW
DENOMINATO IMPIANTO "NEXT1"**

PROGETTO PARCO EOLICO "NEXT1"

Codice Regionale AU: O3Q5NM4

Tav.:	Titolo:
R20	RELAZIONE COMPATIBILITA' AL PRAE DELLA REGIONE PUGLIA

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
s.c.	A4/A3	O3Q5NM4_NPDI2_GUA_R20_RelazionePRAE

Progettazione:	Committente:
QMSOLAR s.r.l. Via Guglielmo Marconi scala C n.166 - Cap 72023 MESAGNE (BR) P.IVA 02683290742 - qmsolar.srls@pec.it Amm.re unico Ing. Francesco Masilla Gruppo di progettazione: MSC Innovative Solutions s.r.l.s - Via Milizia 55 - 73100 LECCE (LE) P.IVA 05030190754 - msc.innovativesolutions@gmail.com Ing. Santo Masilla - Responsabile Progetto	NPD Italia II s.r.l. Galleria Passarella, 2, Cap - 20122 MILANO P.IVA 11987560965 - email: npditalia@legalmail.it
Indagini Specialistiche :	

Data Progetto	Motivo	Redatto:	Controllato:	Approvato:
15/06/2023	Prima versione	F.M.	S.M.	NPD Italia II srl

	RELAZIONE PRAE		
	Elaborato: O3Q5NM4_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

Sommario

1. PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE REGIONE PUGLIA	3
2. COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI DEL PRAE	3

	RELAZIONE PRAE		
	Elaborato: O3Q5NM4_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

1. PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE REGIONE PUGLIA

Con DGR n.445 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia ha provveduto ad approvare la cartografia, le NTA e il relativo regolamento al PRAE (art. 33 della l.r. n.37/85), lo strumento tecnico e programmatico attraverso cui realizzare obiettivi programmatici delle attività estrattive.

Il PRAE rappresenta infatti lo strumento settoriale generale di indirizzo, programmazione, pianificazione economica e territoriale delle attività estrattive e di coltivazione di minerali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria di cui al R.D. n.1443 del 29 luglio 1927. Fra le finalità si elencano le seguenti:

- pianificare e programmare le attività estrattive in coerenza con altri strumenti di pianificazione territoriale, al fine di contemperare l'interesse pubblico allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo con l'esigenza prioritaria di salvaguardia e difesa del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità,
- promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria estrattiva, in particolare contenendo il prelievo delle risorse non rinnovabili e privilegiando, ove possibile, l'ampliamento delle attività estrattive in corso rispetto all'apertura di nuove cave,
- programmare e favorire il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di escavazione abbandonate o dismesse,
- incentivare il reimpiego, il riutilizzo e il recupero di materiale derivanti dall'attività estrattiva.

Il PRAE in particolare contiene:

- una relazione illustrativa delle finalità e dei criteri informativi del piano,
- le norme tecniche per la progettazione e la coltivazione delle cave e per il recupero ambientale delle aree interessate,
- la carta giacimentologica con indicazione delle risorse di potenziale sfruttamento, vincoli urbanistici, culturali, forestali e archeologici,
- una tabella dei fabbisogni di cui all'art. 31 comma 1 lett. e) l.r. 37/85.

La relazione rappresenta una sintesi delle misure vincolistiche dirette previste dal Piano in relazione al parco eolico di progetto.

2. COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI DEL PTA

Dall'analisi degli stralci cartografici è possibile osservare come il parco di progetto non interferisca con alcuna area cava indicata dal piano, ponendosi a distanze superiori a 1,5 km da quelle più prossime.

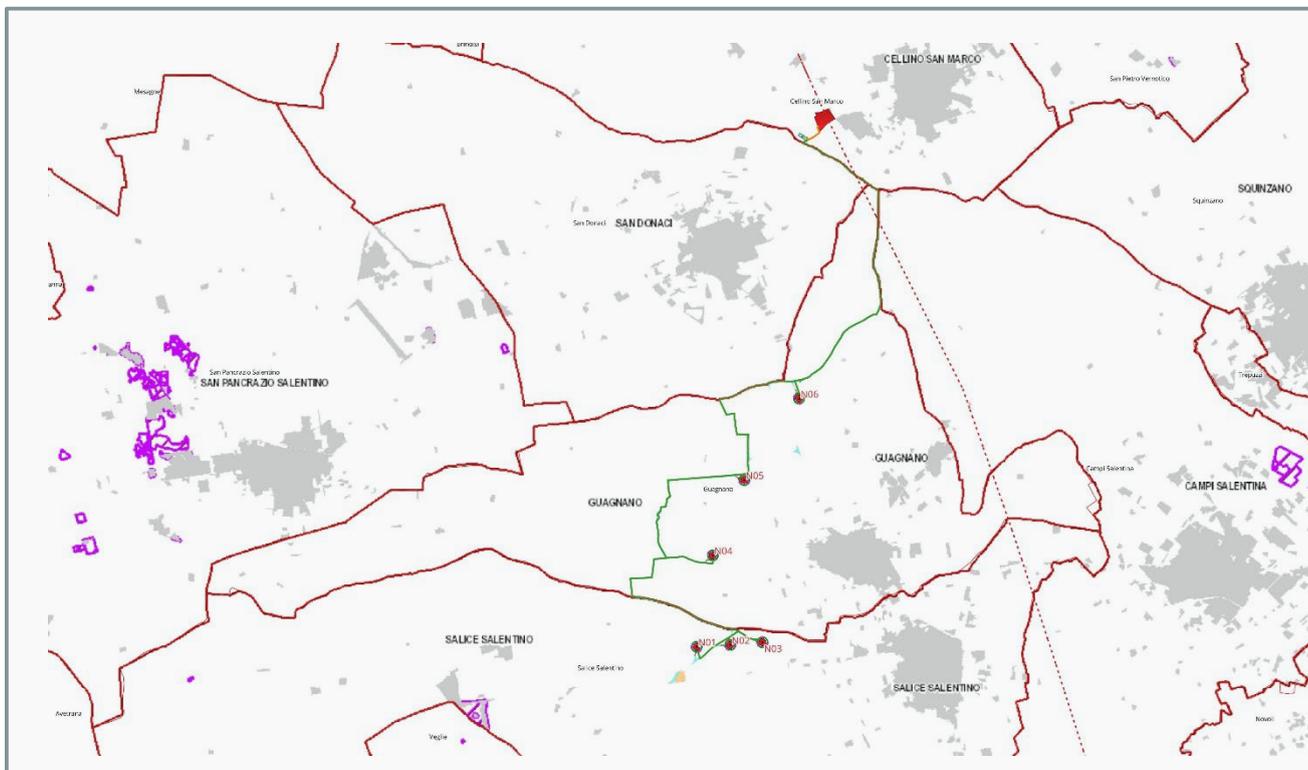


Figura 1. Stralcio di inquadramento del parco di progetto rispetto alle aree cave del PRAE

Pertanto, non considerandosi alcuna interferenza con le aree cave identificate dal PRAE, l'intervento risulta risulta compatibile e coerente con le misure del PRAE.